

# TULUM, Messico azzurro

Sulla Riviera dei Maya, tra spiagge bianche e millenni di storia, un pugno di italiani sta creando dal nulla un nuovo polo turistico. «Abbiamo investito 6 milioni di dollari. È come se fossero in cassaforte»

MARTA CALCAGNO BALDINI

**S**iamo in Messico, precisamente in quella che si chiama Riviera Maya, la costa orientale della penisola dello Yucatan: a 130 chilometri a sud di Cancun e 65 da Playa del Carmen si trova Tulum, importantissimo sito archeologico Maya affacciato sul mar dei Caraibi. Dopo quelle di Teotihuacán e Chichén Itza, i resti archeologici di Tulum sono i più visitati del Messico. Si tratta dell'unica acropoli Maya sul mare, una striscia di sabbia bianca dove la natura e la storia antica convivono da

millenni. Proprio qui sta nascendo una comunità di abitanti italiani, che hanno creato, o meglio ri-creato, a Tulum la propria vita. Se a Playa del Carmen già esistono un buon numero di ristoranti, gelaterie, hotel, e ora anche cliniche e asili, realizzati da italiani, Tulum è una nuova frontiera in rapida rinascita: «Lo sviluppo che c'è stato a Playa in quindici anni avverrà a Tulum anche in meno tempo». A parlare è Claudio Crotta, il lecchese classe 1955 amministratore delegato di Manantial, l'agenzia che si

{ Lo sviluppo che c'è stato a Playa del Carmen, in 15 anni, qui avverrà in molto meno tempo. A chi investe garantiamo il 5% di interessi l'anno



La foto grande: una veduta dell'acropoli Maya sul mare dei Caraibi. In questa pagina qualche testimonianza «viviva» della presenza italiana a Tulum. Per maggiori informazioni si possono visitare i siti: [www.realestatemaya.it](http://www.realestatemaya.it) o [www.promexico.gob.mx](http://www.promexico.gob.mx)

occupa di investimenti immobiliari e che può offrire a Tulum appartamenti, immobili e terreni a uso commerciale o residenziale. Per chi volesse comprare un terreno e costruire qui la propria casa, Crotta e la sua società garantiscono un incremento del cinque per cento annuo del valore e s'impegnano a riacquistarlo se il cliente lo volesse rivendere. Sembra un rischio ma Crotta è consapevole della sua azione: «Abbiamo investito circa 5-6 milioni di dollari acquistando già un paio di anni fa. In questo tempo i terreni hanno avuto una rivalutazione importante, che negli anni aumenterà ulteriormente anche perché l'intera zona verrà dotata di nuove strade e infrastrutture». Lo Stato del Messico, infatti, ha riconosciuto l'autonomia amministrativa alla zona



di Tulum, qualificandolo come Comune, e ha elargito dei fondi per l'urbanizzazione dell'area. Non a caso è iniziata anche la costruzione del nuovo aeroporto, che si unirà all'unico per ora esistente della zona, a Cancun. ■

## Tra il mare e i Maya

Trascorrere qualche giorno a Tulum può voler dire certamente spiaggia, mare e sport (ci sono, infatti, delle Spa, centri benessere, ristoranti, hotel e campi da golf), ma anche venire a conoscenza della vita dei popoli Maya, le loro usanze, medicine, la religione, modalità di agricoltura e pesca.

Le piume degli uccelli, per esempio, erano una ricchezza di enorme valore: venivano ereditate da padre in figlio, come anche gli alberi dove nidificavano e i luoghi dove si abbeveravano. Gli uccelli non venivano mai uccisi. Le piume appaiono un po' dappertutto, anche come motivo ornamentale, ed erano addirittura parte della dote di una sposa.

Secondo il calendario astronomico dei Maya, il 21 dicembre 2012 finirà il Mondo: ci troviamo ora nell'Età dell'Oro e le precedenti quattro (dell'Acqua, Aria, Fuoco e Terra) sarebbero terminate ciascuna con degli sconvolgimenti ambientali.